



SENATO DEL REGNO

Roma, 10. 11. 1929

Al signor Prof. Bacchiani,

domenica, 10. 11. 1929, alle
Casa di Dante, recidivando, legge-
rò il XXI del Turgabini.

Non ho la grande costanza che
Voi mi usate, nella stessa occasione,
due anni o forse. Ho sperato
all'incirca questa volta, ma, in
prattutto, la mia predica alla libe-
rità.

Ma ha ingrossato vivamente e
la salute di tutto anno -

Alphaculus in
irrito.

aff
vost. Ambric